

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E CONDIZIONI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
in anticipo	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
per posta	» 20	» 10.50	» 6.—
per conto di terzi	» 22	» 11.50	» 6.—

Le condizioni di associazione si consegnano per trimestre.
Le condizioni di associazione si consegnano per trimestre.
In Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero separato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Insersioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25
la linea o spazio di linea in carattere testino.
Avvisi commerciali centesimi 70 la linea.
Non si tengono conto di alcune degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTO

AL GIORNALE DI PADOVA PER L'ANNO 1872

Prossimo ad entrare nel suo settimo anno di vita il *Giornale di Padova* impiegherà ogni cura per conservarsi tutto l'appoggio, di cui ebbe incessanti e non dubbie prove dai suoi lettori, e si studierà di accaparrarsene sempre più la benevolenza sia per la copia e la prontezza delle informazioni, che per le corrispondenze, resoconti della Camera, dispacci telegrafici, cronaca provinciale, giudiziaria ed universitaria, e per tutte le notizie cittadine.

Oltre al compimento della traduzione *Dal Campo Prussiano*, a cui tanto s'interessano i lettori, darà nel corso dell'annata in Appendice due o tre romanzi, cominciando da quello così celebrato di Flaubert *Madame Bovary*.

L'Amministrazione ha poi deliberato di concedere in dono agli abbonati per un anno, e che paghino il prezzo del Giornale anticipatamente, un

Album della guerra del 1866.

È un bel volume in quarto di 250 pagine circa, con moltissime incisioni intercalate al testo, cioè i ritratti rappresentanti gli uomini illustri di Prussia, Austria ed Italia, e i piani dei più grandi fatti d'arme di terra e di mare successi in quell'epoca.

Prezzo d'Associazione per un anno

in Padova all'Ufficio del Giorn. L. 16.—
» a domicilio » 20.—
Per tutta Italia franco di posta 22.50
Semestre e trimestre a condizioni in corso.

P.S. Si avverte che per non intralciare l'amministrazione sarà sospeso l'invio del *Giornale* agli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

MODESTI FIORI offerti dalla contessa Albina Soprani-Perletti. — Firenze, tipografia eredi Botta 1871.

Si è detto in questi ultimi tempi tanto bene e tanto male delle donne letterate, e più ancora delle rimatrici, che venendomi a mano il volume poetico di questa nobile piacontina, corsi collo sguardo alla lettura dell'indice, per pur conoscere anzi tratto se l'autrice de' versi fosse fra quelle donne istruite che sanno essere madri, op-

LA RUSSIA NELL'ASIA CENTRALE III.

(Contin. Vedi num. 356).

Gli uomini di Stato e i pubblicisti intravidero da molti anni l'eventualità di un conflitto fra la Russia e l'Inghilterra nell'Asia centrale. La Russia giungerà essa a piantare la sua bandiera sul confine dell'India inglese? Tale questione, l'abbiamo dimostrato nel nostro precedente articolo, è presentemente quasi risolta. È questione di tempo, forse di alcuni anni soltanto.

Non v'ha dubbio che questo futuro vicinato non piaccia punto agli Inglesi: nessuno ama far parte cogli altri dove si è regnato soli, e non si desidera esser sorvegliati o tenuti in freno mentre prima si controllavano e si tenevano in freno gli altri. Checchè avvenga i fatti sono fatti, e conviene cercare di prenderli alla meglio quando non si può impedirli. Giacchè è inutile dissimularlo: ormai non sarebbe più possibile fermare il dominio russo nell'Asia centrale: gli Inglesi, che avrebbero interesse ad opporvisi, non lo possono, e l'Europa, quand'anche lo potesse, non lo vorrebbe perchè i suoi interessi non lo esigono. Al contrario, la Russia è per noi una potenza, che, almeno nello stesso grado dell'Inghilterra, porta la civiltà europea nell'Asia ed apre al commercio nuovi e vastissimi sbocchi.

Del resto militarmente parlando l'Inghilterra non potrebbe impedire la marcia della Russia. In caso di guerra il successo definitivo sarebbe sempre dei Russi, i quali hanno il loro impero europeo per base d'operazione, mentre l'Inghilterra è costretta di passare i mari per raggiungere il suo avversario. Gli Inglesi non hanno che un mezzo per lottare: la concorrenza commerciale. Ora spetta all'India il decidere fra i prodotti russi e quelli dell'Inghilterra.

Ma, l'abbiamo già detto, la Russia conosce l'arte di aspettare. Essa avanza lentamente, mette le sue pietre line-

pure fra le altre le quali non vogliono essere che cittadine. Ma l'indice stesso del libro mi sgombrò del capo ogni dubbio, vedendo che le poesie date ora alle stampe dividevansi in *Armonie domestiche*, in *Melodie patriottiche* e in *Melodie varie*; sicchè la contessa Soprani ha voluto con ciò mostrarsi madre (com'è di fatto) in tutta la dignità del nome, ed italiana ad un tempo.

L'esimia donna non detta poesie per far pompa d'estro e di magistero, ma tratto tratto, come amore le spira, versa in facili metri gli affetti e i sospiri dell'anima, i quali poi si è persuasa d'affidare alle stampe, avendo tratta consolazione da essi in tante e tante ore della sua vita. Ed ella in fatti dichiara con animo schietto, non avere presunzione d'interessare co' modesti

rarie, traccia le strade, protegge il suo commercio, cerca infine tutti i punti di contatto coll'Asia.

Ni nostri precedenti articoli abbiamo dimostrato quali fossero i successi della Russia nelle spedizioni partite dalla Siberia. Si è veduto che per l'altra linea, la cui base era il litorale del Mar Caspio, la sorte le era stata meno propizia. Però il governo russo non perde di vista anche questa linea importante.

Sulla fine del 1869 un forte distaccamento di truppe s'imbarcò a Petrovsk, sulla riva occidentale, ed entrò nella baia di Krasnowodsk, sulla riva sud-est del Mar Caspio. Quella baia protetta da due promontorii contro il furore delle tempeste, è situata sotto il 40° grado di latitudine nord, vale a dire più bassa di Costantinopoli e di Napoli, ed è sotto la stessa latitudine di Samarkanda. Sulla riva sud-ovest o caucasea, di fronte a Krasnowodsk trovavasi la città di Bakou. Da Krasnowodsk a Samarkanda ci sono 1,100 verste o chilometri, mentre vi sono 3,000 verste da Samara a Samarkanda. Come si vede, quel punto è per conseguenza il più comodo per servire di intermediario fra la Russia d'Europa e l'Asia centrale. (Continua).

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 25 dicembre.

(C) - La voce corsa che la commissione dei 15 avrebbe in animo di limitare l'approvazione delle proposte ministeriali solo a tutto il 1873, ha fatto nella scorsa settimana rimanere stazionario il valore della rendita. Infatti non solo questa voce sussiste, ma tutto m'induce a ritenere per sicuro che non appena la commissione sarà riunita la discussione si aprirà su questo terreno invitando l'onor. Sella a dire francamente se è contento o no di questa limitazione che si intenderebbe apportare alle di lui proposte.

Come accoglierà il ministro quiste

suoi fiori l'attenzione de' letterati, ma solamente aver ceduto all'innocente desiderio di vedersi insieme riunite le aspirazioni di affetti soavemente cari, e le rimembranze di patrie vicende liete, funeste e gloriose.

Ecco la donna educatrice e cittadina, scevra di pompa e vanità, che ha bisogno d'espandersi co' suoi amici e concittadini, tutti abbracciandoli col cuore, siccome abbraccia della persona e dello spirito le figliole, le sorelle, le nipoti, le amiche. Ecco la donna ornata di sapere, ma di quel sapere che serve ad adattare i suoi doveri e il modo di adempierli fedelmente. Ecco la donna che ha fatto e farà sempre sua sincera religione l'ufficio di moglie e di madre, amando d'operoso amore la famiglia e la patria, senza pretendere (in tanta pienezza d'intelletto e

dichiarazioni della commissione la quale in tal modo respingerebbe l'aumento dei 300 milioni di circolazione cartacea? Probabilmente non bene, giacchè se l'on. Sella ha insistito tanto nell'estendere ad un quinquennio l'epoca a cui si riferivano le sue proposte senza peritarsi di affrontare per questo il biasimo generale, è segno che c'è il suo perchè, è segno che egli vi annette un'importanza straordinaria e che è deciso perciò a non recedere su questo punto.

Ma se l'opposizione al momento della discussione generale in cui si impegnerà una lotta tremenda, perdendo terreno, come dovrà perderlo naturalmente, attaccherà questa parte molto debole dell'edificio finanziario dell'onor. Sella e chiederà che venga provveduto coi mezzi proposti a tutto il 1873, e non oltre, e dichiarerà inutile per ora, come lo è infatti, l'aumento dei 300 milioni di carta, che cosa potrà rispondere il ministro alla sinistra, ammeso sempre che la commissione finanziaria si sia decisa ad appoggiarlo in tutto e per tutto?

Da quel poco che mi è dato raccapezzare in questi giorni in cui pochissimi deputati sono rimasti alla Capitale, posso tenere come certo che questa circostanza della limitazione di tempo era sfuggita completamente alla perspicacia dell'on. Sella il quale non l'aveva mai posto mente, tanto è vero che ora è un po' scemata quella fiducia assoluta di cui egli faceva pompa anche pochi minuti prima di principiare la sua esposizione finanziaria, quando ad un deputato suo intimo, diceva sorridendo secondo il solito: « Mi sento tanto sicuro di me che mi pare già d'aver in tasca l'approvazione della Camera. »

Tutto sta ora nel modo con cui la commissione affronta la questione, ma questo è l'ostacolo minore per il ministro, giacchè se egli fa intendere esserci qualche cosa per l'aria che rende necessaria proprio la condizione del quinquennio, non è a dubitare che

la commissione, composta tutta come è di deputati di destra e del centro destro, chinerà la fronte e riferirà alla Camera secondo i di lui intendimenti. La commissione proporrà, vedrete, qualche modificazione alle convenzioni, ma cambiamenti radicali né rigetto di alcuna delle proposte non certo.

Intanto l'opposizione si arma di tutto punto per scendere in campo ben preparata, e l'on. Seismit-Doda il finanziere della sinistra studia attivamente per poter fulminare il ministro con una critica spietata. Anche l'on. Alvisi è deciso, ora che è rientrato in Parlamento, di farci udire per la centesima volta il suo discorso sulla tassa di famiglia.

Mi si vuol far sopporre che uno degli autorevoli oppositori del Sella sarà l'onorevole Peruzzi. In principio ho tentato a crederlo, ma poi diversi onorevoli mi hanno persuaso a crederlo notandomi essere appunto per questo che l'onorevole di Firenze ha rifiutato di far parte della commissione dei 15.

Molti vorrebbero spingere l'occhio curioso sui progetti presentati dai diversi ministri onde esaminarli accuratamente, ed anch'io oggi l'ho tentato per potervene dire qualche cosa di sicuro, ma è ancora troppo presto e dovrà passare qualche giorno prima che gli stessi deputati possano sapere qualche cosa.

È imminente un riorganamento generale dell'Intendenza militare. Vi sarebbero due intendenti generali ispettori, quindi un dato numero di intendenti e di sotto-intendenti. Il rimanente rimarrebbero addetti d'Intendenza militare, precisamente com'è in Francia. Ma riorganizzare il corpo non basta se non si riorganizza il sistema intero delle sussistenze militari in campagna.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Facciamo vivo piano alla seguente Circolare, che il Ministro della guerra ha diramato in data del 20 corrente: « E invalso l'uso di farsi raccoman-

I canti della nobile poetessa vi toccan l'anima spesso con cari versi, aventi quel soave numero e quella proprietà di favella ed eleganza di stile, che si vanno perdendo. E s'ella talvolta se ne diparte, egli è in que' canti che sentono più dell'improvviso, e ne' quali la foga dell'affetto tiene vece di tutto.

Tale si è il libro ch'io annunzio, e da questo traspare come da specchio la egregia donna che lo dettava: una donna che nell'adempimento dei più precisi doveri di moglie e di madre, e nell'affetto ardente e sincero della comune patria, l'Italia, trova tutto il suo bene.

Educatrice e cittadina: ecco la divisa della contessa Albina Soprani-Perletti.

S. Muzzi.

di cuore) di prender seggio fra i politici e fra i reggitori della pubblica cosa.

La prima parte del libro: *Armonie domestiche*, è dolcemente gaia dove rivolge l'animo alla figlia sposa, alla nipote, alle sorelle: è dolcemente melanconica dove sospira le percutite amiche, contessa Scotti Vigolino-Barattieri, contessa Adele Tedeschi, Teresa Gazola-Fantoni e Laura Beatrice Oliva-Mancini. La seconda parte: *Melodie patriottiche*, canta la Polonia, la Sicilia, Venezia, i prigionieri d'Aspromonte, Séjan, il Prebiscato romano, ed altre cose siffatte. La terza: *Melodie varie*, ci riconduce alla memoria il Bellini, il Rossini, la Becker-Stowe, cui associa, con recentissimo polimetro, Ugo Foscolo tolto alla fossa di Chiswick, e deificato nel Pantron di Santa Croce.

dare presso questo Ministero per vie indirette onde ottenere cambi di corpo e di destinazione od altri favori, e da qualche tempo ha preso tali proporzioni da richiamare la mia attenzione sopra un tal fatto che urta la disciplina ed il sentimento militare.

«L'ufficiale ed il militare in generale che per ragionevoli motivi bramano un cambiamento di posizione o di residenza o qualsivoglia altra cosa dal Ministero, hanno il modo di rappresentarli i loro desideri senza uscire dalla via ordinaria, che è tracciata dalla disciplina militare, nè hanno mestieri di ricorrere ad altro appoggio che a quello dei propri superiori e del valore delle proprie ragioni.

«Onde abbia a cessare la mala usanza cui ho accennato di sopra, credo opportuno avvertire che qualunque domanda o raccomandazione giungerà a questo Ministero per via indiretta, anche quando non si possa appurare di lesa disciplina, non solo non sarà mai accolta così favorevolmente come se fosse pervenuta per la via regolare, ma potrà anche sovente sortire effetto sfavorevole.»

L'AMMONIZIONE DI BISMARCK ALLA FRANCIA

La Gazzetta Crociata è in posizione di pubblicare il Rescritto che il Cancelliere dell'Impero, principe di Bismarck, ha diretto all'ambasciatore a Parigi, conte Arnim, riferibilmente all'assoluzione degli assassini Bertin e Tonnelt. Esco è del tenore seguente:

Berlino, 7.

V. S. Illustrissima avrà rilevato dalla stampa le impressioni destinate nella pubblica opinione della Germania dall'assoluzione pronunciata a Melun ed a Parigi. Per quanto diversi siano i partiti nel nostro paese, pure, di contro a simili fatti, sono tutti d'una stessa opinione. Lontani dal voler tenere responsabile il Governo francese pel pronunciamento dei giurì, vogliamo anzi credere, ch'esso non è in posizione di domare i sentimenti nutriti dagli impiegati addetti allo svolgimento di simili pro essi. Al contrario, il fatto che in Francia andò perduto il sentimento di giustizia anche in quei circoli apologetici quali rinvenivansi in principalità gli amici dell'ordine e dell'osservanza del diritto, mette l'Europa intera in posizione di valutare le difficoltà cui incontra il Governo francese nelle sue premure per liberare il sentimento dell'ordine e del diritto dall'incubo delle passioni delle masse.

Se, in oca a ciò, prego V. S. Illustrissima di parlare in argomento col signor di Rémusat, non è già per riportare i rimproveri fatti dalla stampa tedesca all'indirizzo del Governo francese, ma sibbene per evitare il rimprovero, di non aver per tempo espressa la nostra opinione intorno alle conseguenze d'una ripetizione di simili casi.

Quando delitti, come quelli dell'assassinio di cui è argomento, rimangono impuniti e più non regge giustizia, allora il pubblico sentimento offeso è in diritto di chiedere rappresaglie: se ci fosse possibile di metterci a livello del modo di giudicare osservato a Parigi ed a Melun, il *Jus talionis* ci condurrebbe al punto di lasciare impunito l'assassinio di qualche francese, commesso nelle Province soggette alla giurisdizione tedesca.

L'avanzata coltura morale del popolo tedesco ed i sentimenti di onore e di giustizia, che tanto lo distinguono, escludono però simili principii. Dopo fatti di tal natura, sarà per altro ben difficile, in caso di ripetizione, d'acquiescere la pubblica opinione in Germania col solo riferimento al sistema giudiziario francese. Egli è perciò che i nostri comandanti militari nell'attendimento di prendere delle misure precauzionali, hanno dichiarato in istato d'assedio i circondarii occupati dalle nostre truppe, assoggettando così alla giurisdizione militare i delitti commessi a danno dei soldati; ed è quindi certo, che i casi in cui sarà reso possibile di effettuare l'immediato arresto dell'autore di un simile delitto, non formeranno più argomento di difficoltà internazionali. Ogni nostra domanda

di consegna dei delinquenti, a cui fossimo necessitati, darebbe però sempre motivo ad agitare l'opinione pubblica in Francia, e fu appunto questo il motivo, che, quando si fu rifiutata la consegna di Tonnelet e di Bertin, non insistemmo nella nostra pretesa e confidammo nei principii di giustizia della Francia. In avvenire non ci sarebbe però possibile d'osservare tanta moderazione di fronte allo sdegno del popolo tedesco, ma in caso che ci venisse rifiutata la domanda di consegna, saremmo obbligati di procurarci degli ostaggi e condurli via, ed occorrendo di prendere anche altre misure più energiche per raggiungere l'adempimento della nostra domanda, eventualità questa che desideriamo vivamente ci venga risparmiata.

Precludendo dai pericoli in cui possono incorrere i reciproci nostri rapporti, i fatti di Melun e di Parigi ci danno una prova dell'animosità esistente contro la Germania anche nella classe più colta e più agiata della popolazione francese, e tutto ciò non può rimanere senza influenza sulla futura nostra condotta diretta a garantire la nostra propria sicurezza. Dobbiamo pur confessar che, quantunque la Francia sia stata quella che nell'anno scorso ci assai senza provvisione alcuna da parte nostra, l'esacerbazione, per averci noi difesi vittoriosamente, è tale, che ne sono ormai invase tutte le sfere dei giurì, degli impiegati, dei procuratori di Stato, degli avvocati e dei giudici, e la passione è tanto spinta, che nelle prossime trattative colla Francia, non dovremo riflettere solamente alle garanzie per l'adempimento delle condizioni della pace, ma ben anche alla forza difensiva della nostra posizione nel ragguaglio dei Dipartimenti da noi ancora occupati. Vostra signoria illustrissima ricorderà bene, che le ultime trattative avute con Puyser Quartier erano basate sulla fiducia, che si potesse dar termine anche all'ultima parte della nostra occupazione in Francia prima dell'epoca stabilita nel trattato di pace, mediante un reciproco accordo. Gli ultimi avvenimenti di Melun e di Parigi gettarono però una tal luce sui sentimenti nutriti contro noi anche dai Francesi più colti, che spari anche quella fiducia; tanto più, che gli amici dell'ordine e della giustizia in Francia non si sentirono abbastanza forti per condannare mediante la stampa il contegno dei giurì, delle persone legali e del popolo piudente. Quasi pochi ebbero l'animo di spiegare il loro biasimo lo giustificarono coll'unico motivo che i Tedeschi, causa la loro occupazione, erano tuttavia in grado di nuocere alla Francia, ma non già colla dichiarazione che il modo in cui è avvenuta l'assoluzione degli assassini non è compatibile nè cogli eterni principii di giustizia, nè coll'ordine politico, nè coll'odierno grado di civiltà. Sembra quindi, che quando avesse termine la nostra occupazione, cesserebbe anche quel debole attestato di giustizia.

Si compiaccia V. S. ill. di far queste considerazioni al sig. di Rémusat, senza darle però quel colorito che potesse guidare alla supposizione di un nostro malumore verso il Governo della Repubblica. Vostra signoria vorrà piuttosto porre in rilievo la nostra dispiacenza e la nostra disillusione pel fatto, che, immediatamente dopo le più indubie prove delle nostre disposizioni per un buon accordo, dimostrate nelle recenti trattative, siano avvenuti sì tristi casi, di fronte ai quali, conviene ch'io dica, che le nostre speranze di una reciproca e continuata fiducia, erano pur troppo impetite.

Firmato: BISMARCK.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — Leggesi nell'Italie: Ci si assicura che, al riaprirsi delle sedute della Camera, il ministro della guerra presenterà i tre progetti di legge che aveva preso l'impegno di preparare nella seduta del 20 dicembre 1870, cioè: 1. legge sulle circoscrizioni militari; 2. legge sull'organizzazione delle diverse armi, corpi, comandi, uffici, servizi e stabilimenti militari; 3. legge sulle paghe e competenze degli ufficiali, sott'ufficiali e sol-

dati, non che dei funzionari e impiegati militari.

— 25. — Il signor Kubek arriverà in Roma ai primi di gennaio a presentare al re le sue lettere di richiamo. Il conte Wimpffen suo successore giungerà qui poco dopo. Il re sarà di ritorno il giorno 28.

— 26. — Il signor di Goulard, ministro di Francia presso la Corte di Italia, non sarà in Roma, che verso la metà di gennaio. Il signor Goulard desidera essere presente all'Assemblea quando vi saranno discusse le convenzioni di Francoforte, alle conclusioni delle quali, come è noto, egli ha avuta tanta parte, e che egli stesso ha firmato. (Libertà.)

NAPOLI, 25. — Leggesi nel Piccolo: S. M. il Re verrà in Napoli la prima settimana di gennaio.

— La nostra Camera di Commercio, tenendo conto del voto del paese, ha deliberato che il Capodanno sia giorno festivo.

VENEZIA, 26. — Leggesi nel Rinascimento:

Il vaiuolo è scomparso quasi totalmente dalla nostra città, e ci piace ripeterlo per combattere le tristi voci corse in proposito nei paesi di fuori.

VERONA, 24. — L'odierno bullettino dei vaiuolosi reca: nuovi casi 15 guariti 7, morti 4, in cura 314.

— 25. — Nuovi casi 17, guariti 1, morti 2, in cura 328.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Lettere private dell'Alsazia segnalano giornalmente il mal contegno dei Prussiani e constata la conseguente avversione degli abitanti.

— 24. — Leggesi nella Patrie:

Lettere da Roma lasciano intravedere di nuovo il momento in cui Pio IX si troverà nell'assoluta necessità di abbandonare la città eterna. Questa volta però dicesi che il Papa reche rebbersi in Austria anziché in Francia.

— Siamo assicurati che il ministro degli esteri sig. de Rémusat risponderà al dispaccio che Bismarck indirizzava al conte d'Arnim.

— Leggesi nello stesso giornale:

Ci viene assicurato che, in seguito al dispaccio del principe di Bismarck, si sarebbe deciso in consiglio che il conte di Rémusat vi rispondesse. Non si sa ancora se la sua risposta verrà fatta di pubblica ragione. Ci viene affermato inoltre che Bismarck sarebbe stato avvisato dai suoi agenti presso le diverse corti europee che il suo dispaccio avea prodotta una cattiva impressione all'estero.

Si attribuisce a questo dispaccio uno scopo tutto politico. Il cancelliere federale vuole conservare l'armata germanica sul piede in cui trovavasi al principio della campagna del 1870 e per impedire alle popolazioni di laggiù degli enormi pesi cagionati dallo stato militare, egli cerca ad eccitarle contro la Francia, pubblicando il documento di cui si parla e facendolo commentare in un modo aggravante dai molti organi della stampa dei quali dispone.

— Ieri monsignor Guibert arcivescovo e il nunzio apostolico Chigi furono ricevuti in udienza dal presidente della Repubblica. (Constitutionnel).

BELGIO, 23. — Il Journal de Bruxelles annunzia quanto segue:

Veniamo assicurati che S. M. la regina si trova in uno stato interessante. Il paese riceverà questa notizia con viva soddisfazione.

ATTI UFFICIALI

16 corrente

R. decreto del 22 novembre col quale il Comune di Soriano in provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la denominazione di Soriano nel Cimino.

R. decreto del 6 dicembre a tenore del quale i Comuni di Castelgoffredo, Ceresara e Casaleggio sono costituiti in una sezione del Collegio elettorale di Asola, con capoluogo nel Comune di Castelgoffredo.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

SESSIONE STRAORDINARIA

DEL

Consiglio Comunale di Padova.

Sedute del 21, 22 e 24 dicembre 1871

Presidenza dell'assessore anziano

PICCOLI avv. FRANCESCO

Il Consiglio approvò il bilancio della Casa d'industria qual venne proposto dalla Giunta nei seguenti estremi:

Attività . L. 6836 42

Passività . » 58349 64

Differenza passiva » 51513 22

a cui sarà provveduta coi fondi del Comune.

Il Preside sottomette al Consiglio alcune considerazioni sul bilancio 1872 con tale ordine e lucidezza di idee, che in mezzo ad una quantità di cifre ci diede una chiara idea della situazione economica della nostra azienda municipale. Noi vorremmo ripeterle, ma la brevità che ci è imposta lo impedisce; ci limiteremo quindi a riassumerne le conclusioni.

La sovraimposta 1872 supererà quella del 1871 di L. 137994 33. Addimmostra come l'aumento dipenda da L. 100,000 iscritte pel Cimitero e per le spese richieste dalla unificazione legislativa. Se si togliessero le prime il bilancio rimarrebbe quasi negli estremi dell'anno scorso; se invece si volessero conservare, deducendo un importo corrispondente dalla cifra stanziata per pubblici lavori, si comincerebbe a provvedere al Cimitero, ma si arresterebbero d'un tratto i miglioramenti materiali della città che ne ha tanto bisogno. La Giunta, egli prosegue, non crede di arrestare questo miglioramento, ed aggiunge le L. 100,000 pel Cimitero, lasciandone giudice il Consiglio.

Osserva infine che il bilancio proposto supera la media dell'ultimo decennio di L. 83735,43 ma è inferiore alla media degli anni 67, 68 e 69 di L. 163620,36.

Il Consiglio votò articolo per articolo, categoria per categoria e complessivamente il bilancio preventivo 1872. Nel corso della discussione la Giunta prese impegno:

a) in seguito a proposta del consigliere Frizzerin di depurare le rimanenze attive e passive, e di presentare un progetto per la concessione dei pubblici spazi, e di occuparsi dell'interessante argomento delle pensioni per nuovi impiegati.

b) in seguito a mozione del consigliere Maluta Carlo prese impegno di vedere se sia più conveniente il conservare l'aniforme attuale delle guardie o di vestirle alla guisa dei *policemen*.

c) in seguito a mozione dell'onorevole Murgugo si obbligò di presentare ogni anno nella sezione d'istruzione un rapporto dettagliato sulla istruzione primaria del nostro Comune.

d) di presentare quanto prima il piano regolatore delle vie della città, di completare la riforma della pubblica beneficenza, e di studiare tutti quei provvedimenti che hanno rapporto colla pubblica igiene.

Le discussioni principali che ebbero luogo in queste tre sedute toccarono della guardia nazionale, della istruzione pubblica, del Cimitero e del Teatro.

Rispetto alla guardia nazionale l'onorevole Frizzerin voleva si facessero maggiori economie e tra le altre quella dello stipendio all'aiutante maggiore, ma il Consiglio tenne ferma la proposta della Giunta mediante la quale venne ridotta la spesa per la guardia stessa da lire 17173,33 a lire 8055.

La discussione sull'istruzione primaria fu motivata dalla proposta Murgugo relativa al rapporto annuo da presentarsi al Consiglio sull'istruzione medesima, proposta che venne accolta dalla Giunta e dal Consiglio medesimo, e dalla inserzione di L. 20,000 nel bilancio straordinario per costruzione di una scuola d'ambo i sessi nel suburbio, salva approvazione del progetto. Si oppose che mancavano il progetto non conveniva stanziare somme in bilancio ma addimmostrata dalla Giunta la ne-

cessità di provvedere locali salubri ed adatti per le scuole dei nostri fanciulli e gli alloggi corrispondenti ai maestri e alle maestre, la Giunta ed il Consiglio acconsentirono la proposta Toffolati di mantenere in bilancio le lire 30,000 per costruzione di scuole nel suburbio salva l'approvazione del progetto e del sito da parte del Consiglio.

La questione del Cimitero diede campo all'illustre Salvatico di esporre bellissime idee sulla costruzione dei Cimiteri monumentali e a giardino, idee fondate nella pratica e negli studi profondi dell'arte.

Ci piacque l'interesse di tutto il Consiglio perchè rimanesse stanziata la somma di L. 100,000, e ci piacquero pure le dichiarazioni della Giunta che con essa, se verrà approvato in linea sanitaria dalla R. Prefettura il progetto del Cimitero, ritornerà al Consiglio per l'acquisto dei terreni e per la nomina della commissione esecutiva, e se non verrà approvato vi tornerà lo stesso con nuove proposte.

Le lire 100,000 quindi rimasero stanziati, omissa l'osservazione posta in margine al bilancio a termini della deliberazione del Consiglio Comunale 2 settembre 1871 salva approvazione definitiva del progetto, giusta proposta dell'avvocato Frizzo.

Sulla questione del teatro finalmente si discoprono le solite disparate opinioni. La Giunta che dapprima aveva preventivato lire 10,000 di fronte alla dichiarazione della società del teatro che lo avrebbe tenuto chiuso ove non venisse aumentato il sussidio del Comune, e nella convinzione che non si possa avere uno spettacolo conveniente senza una dotazione superiore a quella degli anni scorsi per le maggiori pretese degli artisti propose di aumentarlo di 4 000 lire.

Frizzerin combatte la proposta della Giunta per i precedenti del Consiglio, e perchè vi sono altri bisogni da provvedere fra cui accenna l'asilo di infanzia al Portello, il quale approntato a spese del Comune non può aprirsi per deficienza dei mezzi;

Toffolati per votare la proposta della Giunta vorrebbe avere un progetto concreto della Presidenza e tutto al più accordare il sussidio ma pagarlo terminata la stagione ed ove questa abbia sortito un esito giudicato favorevole dalla generalità; ed infine l'onor. Maluta presentò il seguente ordine del giorno che venne accettato dalla Giunta e dal Consiglio.

«È autorizzata la Giunta ad accordare lire 14,000 a sussidio per lo spettacolo di opera semprechè la società del teatro assuma l'obbligo di aprirlo prima della festa dello Statuto, di dar recita nella sera della festa stessa ed una serata a totale beneficio degli asili infantili di Padova.

Ricordiamo ancora che nella votazione pel lavoro di tre strade esterne fu data facoltà alla Giunta di farlo eseguire per economia colla riserva che la Giunta si varrà di tale facoltà a seconda delle esigenze, e che l'onorevole Pacchierotti espresse il desiderio che in seguito al piano regolatore della città venga presentato il piano finanziario relativo per sfrontare e decidere la questione se i lavori da quello contemplati sieno da farsi eseguire in una sol volta o ripartitamente in vari esercizi.

Il Consiglio quindi vota ad unanimità le proposte seguenti:

1. Il bilancio attivo per l'esercizio 1872 viene approvato per la parte ordinaria in . L. 1,440,991,24 per la parte straordinaria . . . » 114,434,98

e complessivamente. L. 1,555,426,22

2. Il bilancio passivo viene approvato per la parte ordinaria in . L. 1,585,472,82 per la parte straordinaria in » 465,288,69

e complessivamente in . . . L. 2,050,761,51

3. La differenza passiva di . . . L. 495,335,29

sarà coperta con centesimi addizionali sulle imposte dirette a termini di legge.

Il Consiglio delibera la vendita a monsieur Rossi Francesco di campi 4 circa con casale in Altichiero per prezzo di lire L. 4300 e le spese tutte a carico dell'acquirente.

Il Preside dichiara chiusa la sessione straordinaria e leva la seduta alle ore 3 pom.

Notizie sanitarie. — Nel nostro N. 347, annunciammo che dal 1° del corrente dicembre a tutto il 15, si erano verificati nella nostra città 42 nuovi casi, fra vaiuolo, vaiuoloide e varicella; in media quasi 3 al giorno.

Rivaccinazioni. — Le rivaccinazioni pubbliche continuano ad eseguirsi, malgrado il fatale pregiudizio che taluni vorrebbero diffondere, sull'inopportunità di tale operazione, o per la rigidità della stagione, o per l'influenza dominante, e via dicendo.

Chi ha un briciolo di buon senso dovrebbe persuadersi che se codesto mezzo non fosse il più valido a schivare il pericolo dell'infezione, non verrebbe tanto raccomandato dalla scienza ed incalzato dalle autorità. Le statistiche di tutti i luoghi nei quali ha maggiormente dominato e domina il vaiuolo, vengono a solenne conferma della suprema utilità delle rivaccinazioni.

Anche domani (venerdì 28) l'operazione ha luogo come di solito: alla Cattedrale, ore 10 ant., a S. Rocco, ore 11; a Filippini, ore 12 merid.; a S. Benedetto, ore 2 pom.; al Carmine, ore 3 pom.

Sussidi per le scuole serali e festive. — Ci si comunica: Dal Ministero della pubblica istruzione in data del 24 corr. s. annunzia che la Commissione Centrale prese il 15 corr. le sue deliberazioni intorno alle proposte del Consiglio Scolastico Provinciale per sussidi a favore dei maestri e delle maestre che fecero la scuola serale e festiva il p. p. anno scolastico nella Provincia di Padova, e che fu tosto dato l'ordine per relativo decreto.

Il trasferimento degli uffici da Firenze a Roma, la difficoltà di radunare la Commissione centrale composta per la maggior parte di senatori e deputati da ante le vacanze parlamentari, sono le ragioni del ritardo. Padova 27 dicembre 1871.

Aggressione. — Le imprese dei malviventi si fanno da qualche giorno più attive.

Sappiamo che anche l'altra notte, dal 24 al 25, certo s.g. G., abitante in via S. Giovanni, uscendo da un caffè si scontrò in uno sconosciuto, che armato di stilo, gli impose di fermarsi minacciandolo. Il G. credendo quell'individuo ubbriaco, lo percosse col bastone sulla testa, e lo fece allontanare. Ma sopraggiunsero due altri sconosciuti che turarono al G. la bocca perchè non gridasse; non essendoci però riusciti se la diedero a precipitosa fuga.

Furti. — I ladri nelle notti scorse fissarono sui tabarri: si diede infatti denuncia che due individui n'ebbero le spoglie alleggerite con una delicatezza che avrebbe appena permesso loro di accorgersene, se il freddo non se ne prendeva l'incarico.

Ad una donna fu strappato violentemente un orecchino, ad altra furono rubati i lezuoli; e per poco un proprietario di campagna non rimase senza il cavallo e la carrettina, che aveva lasciati sulla strada, e che un furtifello stava traducendo in altra direzione, se le grida e la corsa del proprietario stesso, minacciato di dover camminare a piedi, non lo avesse costretto ad abbandonare la preda.

Arresti. — Continuano ad essere assicurati alla giustizia i soliti oziosi e vagabondi.

— Fu pure arrestato un detenuto di arma proibita.

Notizie militari. — Assionarsi che al riaprirsi delle Camere il ministro della guerra presenterà i tre progetti di legge annunziati nella seduta del 20 dicembre 1870, e cioè:

- 1. Legge su le circoscrizioni militari;
2. Legge su l'organizzazione delle diverse armi, corpi, comandi, uffizi e stabilimenti militari;
3. Legge su le paghe e vantaggi degli ufficiali, sott'ufficiali e soldati, nonché dei funzionari ed impiegati militari.

— In questi ultimi giorni sono state fatte molte promozioni nell'esercito. Oltre 60 luogotenenti sono stati nominati capitani.

Ci si accerta che fra breve circa 300 sottotenenti avranno le promozioni a luogotenenti.

Un curioso qui pro-quo. — Non è molto, l'imperatrice Elisabetta d'Austria, accompagnata da una dama d'onore andò a visitare il manicomio di Waehring.

Avvertono il direttore dell'arrivo di S. M., il quale aveva già nello Stabilmeno due allenate che si credevano anch'esse imperatrici d'Austria. — Egli ha ceduto che la nuova arrivata fosse una terza matta, e rispose bruscamente: Va bene, vengo: la si osservi accuratamente o si prepari la camera di forza.

I servitori obbedienti, presero verso le due sgaore misure misteriose di precauzione.

Quando il direttore vide l'imperatrice, si accorse del suo errore, e dopo un momento di imbarazzo, confessò il suo qui pro quo.

L'imperatrice ne rise moltissimo e si fece poi presentare alle due dame che si credevano in possesso della Corona d'Absburgo e l'hanno ricevuta con grandezza ed affabilità.

P. FerrariPremiato. — IlPanaro di Modena annunzia che il Consiglio per l'esame dei lavori drammatici presentati al concorso per il premio governativo a Firenze ha all'unanimità accordato il premio di quest'anno al cav. Paolo Ferrari per la sua commedia Cause ed Effetti.

Suicidio per una cagna. — Il Sidole di Parigi narra che T. . . C. . . Regnault, noto come inventore del metodo consistente nell'improvvisare al ballo in acciaio, avendo perduto Chérie, la cagnuola che egli amava alla follia, si rinchiuso nella sua mansarda, e tenendo la povera bestiola morta sotto il braccio, s'ammazzò.

Regault era vero artista. E autore d'un magnifico ritratto di Victor Noir, dell'ora di mezzodì del risveglio della Polonia, di un ritratto della signora Lamartine, di quello di Melissonier, di Maria Antonietta, e d'altre donne celebri. Era povero, ma sopportò la povertà allegramente. Non poté, però, resistere al dolore di veder morire la sua cagna, la sola amica, com'egli diceva, che non l'aveva mai ingannato.

Uffizio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 26 dicem. 1871.

Matrimoni celebrati. — Canton Giovanni Battista fu Giuseppe, maggiorenni, luogotenente di fanteria di Ussex con Caporaso Paolina di Gennaro, maggiorenni, civile di Casola di Caserta — Gasparini Giuseppe Luigi fu Angelo, maggiorenni, falegname con L. beralon Gretana di Luigi, maggiorenni, cuoiaio, tutti due di Ponte di Brenta — B. lzo nella Eordinando di Cirillo, maggiorenni, macellaio con Paccagnella Giuditta Luigia di Antonio, minorenni, sarta, tutti due di Bassanello.

Nascite. — Maschi n. 0. Femmine numero 3. Nato morto n. 1.

Morti. — Barisan Gaetano di Antonio, d'anni 5 e mesi 8 — Emanueli Fantino fu Antonio, d'anni 78, pensionato, vedovo — Portile Regina fu Gian Antonio, d'anni 71, civile, nubile — Menapace Andrea di Eugenio, di mesi 2 — Callegaria Giovanni di Antonio, di giorni 12 — Brigenti Ulderico di Angelo, d'anni 2 tutti di Padova.

— nell'Ospitale Civile. — Torressan Oliva detta Lissa di Antonio, d'anni 18, villica di Roncon, nubile — Begolo Maria fu Giuseppe, d'anni 59, cuoiaio di Ponte di Brenta, coniugata.

— nell'Istituto Esposti. — Un bambino di giorni 41.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

28 dicembre A mezzodì vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 1; s. 40,3

Tempo med. di Roma ore 12 m. 4 s. 7,4 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: Ore 9 a., Ore 3 a., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0° mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo.

Del mezzodì del 26 al mezzodì del 27 Temperatura massima = + 4°, minima = - 7,4

ULTIME NOTIZIE

Il Moniteur Universel scrive: Assicurarsi che il cardinale Amat che era entrato in trattative col Governo italiano perchè questo poneva a disposizione delle congregazioni ecclesiastiche il palazzo della Cancelleria, fu biasimato veramente dal santo padre.

Dietro consiglio delle potenze il Governo italiano si è deciso ad aggiornare alla prossima sessione il progetto di legge relativo alle corporazioni religiose, onde non urtare di troppo la suscettibilità del Vaticano.

Per la festa natalizia ieri sera non abbiamo ricevuto i giornali di Roma.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 26. — Un comunicato del ministro dei lavori pubblici annunzia che il sultano ordinò la costruzione di una rete di ferrovie, in tutta l'Asia minore. Fu dato ordine agli ingegneri di studiare il prolungamento della linea Scutari-Ismid.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Circo equestre FASSIO — O e 7 1/2.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Roma, 27. 25 26. Rows include Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito nazionale, Obbl. regia tabacchi, Azioni, Banca Nazionale, Azioni strade ferrate, Obbl., Buoni, Obbl. ecclesiastiche.

Parigi, 26. Rendita francese 3 0/0 56 22, italiana 5 0/0 68 60, 69 80

Table with 3 columns: Valori diversi. Rows include Ferrovie lomb. ven., Obbligazioni, Ferrovie romane, Obbligaz., Obbl. Ferr. V. E. 1863, Obbl. Ferr. Meridionali, Cambio sull'Italia, Credito mob. francese, Obbl. Regia Tabacchi, Azioni.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

REGALI

PEL

CAPO D'ANNO ED EPIFANIA

presso la ditta

L. TRANQUILLI

Grandioso assortimento in oggetti di tutta novità e buon gusto in Bronzo e Cuojo di Russia, nonché Giuocattoli di nuovo genere, il tutto per regali a prezzi modicissimi

5-687

CENNO NECROLOGICO

Solo il dolore ha potuto ritardare di tanto lo sfogo dell'animo. Corre l'ottavo giorno dacchè qual angelo invidiato alla terra volse il Cielo per sé Elena di Giovanni Battista dott. Patella.

Giovanetta non ancora diciannovenne, di forme avvenenti, d'indole soave, d'ingegno aperto, di cuore affuso a purissimi affetti era delizia ed amore dei suoi. — Poveri genitori, fratelli e sorelle! E tu anzi tutti povero padre, che esperto conoscitore di qual crudo insanabile morbo lentamente struggesse la tua diletta, con addoppiato affanno hai dovuto presentirne la perdita!

Ma la vostra Elena già vi impetra da Dio quel conforto che vi tolse la sua dipartita. Chiedetele al degno e pio ministro di religione cui dava, guardando a voi, l'ultima stretta di mano come v'lesse dirgli: non si affliggano i miei cari, son presta a pregare il Cielo per essi. E non sarà del novero chi tanto l'amava? Venezia, 24 dicembre 1871.

Lo Zio G. PATELLA

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi a 5 1/2 0/0 " " " " 4 mese a 6 0/0 " " " " 6 mese

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incassa dell'incasso e pagamento di cambiali e coupon in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero

Padova, 1° dicembre 1871.

Il Vice Presidente M. V. JACUR.

Il Direttore Enrico Rava

COMUNICATO

In un tentativo di furto perpetrato nella notte del 24 novembre passato nei magazzini di O. Mazzarana e Comp. d Bari, le casse di ferro della fabbrica F. Wertheim e Comp. di Vienna fornirono nuove prove della loro resistenza.

I ladri che penetrarono nei magazzini fecero inauditi sforzi con potenti strumenti senza poter riuscire alla minima infrazione, e vedendo in tal modo salvato l'intero contenuto in denaro, effetti ed altri valori, i suddetti signori pubblicarono il fatto nei giornali di Bari, aggiungendo:

«Tuttociò attestiamo con piena coscienza onde comprovare viepiù la solidità di dette Casse forti e la meritata ed incontrastata rinomanza della suddetta fabbrica F. Wertheim e Comp.

O. Mazzarana e Comp.

Deposito assortito di queste Casse trovasi pronto presso

J. WOLLMANN IN PADOVA.

L'INTENDENTE DI FINANZA

della Provincia di Padova

avvisa essersi smarrito un Mandato spedito dal Ministero di Agricoltura, industria e commercio sotto il n. 118 a carico del capitolo n. 7 bianci del suddetto Ministero esercizio 1867 di L. 2000 a favore del signor Prefetto di questa Provincia per sopprimere alle spese occorse per l'Esposizione della Società Ippica nel 1867.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del Regolamento di contabilità approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, n. 5852

Padova, 22 dicembre 1871. L'INTENDENTE Verona

5) Gli scheletri di 28 dei compagni del grande esploratore del polo nord, John Franklin, periti di fame accanto a molti sacchi di cioccolate pure e di cacao, sono terribili ed evidenti prove che il cioccolato puro non contiene alcun principio nutritivo se non vi si aggiunge la Revalenta Arabica. Egli è per ovviare a questi gravi difetti e per assicurare ad ogni individuo il godimento del cioccolato sotto una forma sana e benefica che si offre al pubblico la Revalenta al Cioccolato brevettata di S. M. la Regina d'Inghilterra Du Barry e C. di Londra, delizioso prodotto in polvere ed in tavolette. Un kilogramma di questa polvere alimenta meglio che 10 kilogramma di cioccolato puro, ed è però sotto ogni riguardo preferibile ad esso. Non vi è fino a questo giorno, fra i rimedi da adoperarsi per ragazzi e persone deboli di stomaco e malaticce, nessuno che sia più sicuro ed efficace; tanto più che non produce mai acido allo stomaco, ristabilisce, prendendola mattina e sera, le naturali funzioni del corpo, dello stomaco il più debole nel digerire, e rende alla persona la più indebolita di forze un nuovo e fin'allora sconosciuto vigore. Persone innumerevoli e rispettabili, dopo d'aver fatto vanamente la prova di qualunque medicina, e perduta quasi ogni speranza di ristabilirsi in salute, doveano quasi tutti esclusivamente all'uso di questo rimedio la loro guarigione, esse hanno rilasciato i certificati ai signori Barry Du Barry e C. a Londra, 77 Regent's steen. In polvere; scatole di latte per 11 tazze; lire 250; per 24 tazze lire 440 per 48 tazze, lire 8 per 120 tazze lire 17 50. In tavolette: per 12 tazze, lire 2 50; per 24 tazze, lire 4 50; per 48 tazze lire 8. Barry Du Barry e Comp., 2 via Oporto e 34 via Providenza, Torino o 26 Place Vendome, Parigi, ed in provincia presso migliori farmacisti e droghieri.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venduti non hanno punto analogia con la genuina Revalenta Arabica Du Barry di Londra.

2. che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Planeri e Mauro, Cavazzani far. — Portogruaro: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffignoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chuzzi farm. — Udine: A. Filippuzzi — Comensati — Venezia: Ponci, Stanoari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Baggio — Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Fureschini — Feltrina: Nicolò Dall'Arm: — Legnago: Valeri — Mantov: Chiara farm. reale — Odesa: L. Dismutti.

Siamo certi non dispiacerà al lettore se richiamiamo la sua attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung. pag. 744 N. 62.

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sott'ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede. Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse infirmi imitazioni vengono speditate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il pubblico sta dunque guardingo di non richiederlo ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galleani. Milano Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno . . . L. 1-20 Fuori d'Italia, per tutt'Europa f. » 1. 50 Negli Stati Uniti d'America, f. » 2. 30

PADOVA - Tipografia e Libreria Edit. F. Sacchetto - P. DOVA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

LIBRI ILLUSTRATI

ITALIANI E FRANCESI

per Strenne del Capo d'Anno

Strenna Veneziana - Strenna Italiana - Strenna Artistica - Almanacchi - Calendari - libri di devozione - Libri d'educazione - Oleografie - Fotografie - Incisioni - Litografie - Stereoscopi - Album ecc.

LA STESSA LIBRERIA S'INCARICA DEGLI ABBONAMENTI

A qualunque Giornale Italiano ed estero

POLITICO - LETTERARIO - SCIENTIFICO

Spedizione postale diretta al committente - Pagamento anticipato - Gli abbonamenti vanno rinnovati 12 giorni prima della scadenza.

PADOVA - Tipografia e Libreria Edit. F. Sacchetto - PADOVA

ABBONAMENTI AI GIORNALI

LIBRI ILLUSTRATI

N. 3251-1425 702-1

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di lunedì 8 gennaio pross. vent. alle ore 1 pom. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sez. il sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulle Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di rialzo ed ingresso degli argini destro e sinistro dello scario di Malcontenta da metri 12 sottocorrente al sostegno fino a metri 2012 a valle del medesimo compreso il rialzo ed ingresso dell'argine destro nel suo estremo alla sfociatura in Bonlante.

La gara verrà aperta sul dato peritale di lire 936:27 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui saranno da aggiungersi i compensi non soggetti a ribasso e da pagarsi dell'impresa senza saggio.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto certificato d'idoneità e cauzione la propria offerta con un deposito di Lire 1140.— in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre ad italiane L. 150 in numerario od in biglietti della Banca nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino a 1 ore 1 pom. del giorno di sabato 13 gennaio suddetto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 50 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 5700 a misura del corrispettivo avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 00 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 24 dicembre 1871.

Il Segretario CARGATI

N. 204 1-700 Sono invitati i signori interessati nel Consorzio Ritratto Monselice di unirsi in convocato nell'ufficio dello stesso nella mattina del 15 gennaio 1872 alle ore 10 all'oggetto di deliberare sulle rinunce date dai signori Maldara ed Olivetti Francesco alle funzioni di Presidenti; avvertendo che non giungano il numero degli intervenuti alla metà del Consorzio la convocazione sarà rimessa in seconda convocazione all'ore dieci della mattina 22 successivo nel medesimo Ufficio, nel quale saranno valide le deliberazioni qualunque avesse ad essere il numero degli intervenuti.

Monselice 14 dicembre 1871.

Il PRESIDENTE

Giambattista Bezzati

PUBBLICAZIONE UNICA

Mancata a'vivi sino dal 31 agosto ultimo decorso senza testamento Caterina Garbin vedova Risbeck, ed accettata la di lei eredità col beneficio dell'inventario dal sig. Luigi Signorini fu Carlo domiciliato in Soave nella sua qualità di protettore dei minori suoi nipoti ed eredi Parida ed Enrico Signorini fu Domenico, interessa ora alla tutela dei minori suddetti di conoscere precisamente quali e quante siano le passività e debiti, di cui dovrà quella rispondere.

Egli è perciò che s'invitano coloro i quali intendessero far vedere al confronto degli eredi medesimi un qualche credito, sia o no assicurato con pegno, ad instaurarlo privatamente presso l'avvocato Marco Antonio dott. Baggio residente in Padova in Via Maggiore al civ. n. 744,

e ad intervenire poi nel giorno 29 gennaio 1872 ad una sessione di tutti gli interessati per trattare e deliberare sopra eventuali provvedimenti di comune vantaggio.

Padova, 26 dicembre 1871. 1 701

A V V I S O

AI MUGNAI 3 685

La ditta CESCHINA e BUSI di Brescia, successori ad Ottavio Almici premiati anche all'Esposizione di Milano (1871) Fabbrica Macine Francesi applicabili pure ai Mulini di vecchia costruzione senza modificarli.

Ne garantisce la buona riuscita

REGALIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più

APELLI BIANCHI

MÉLANOGÈNE

TA RA PER ECCELLENZA

DI DIQUEMARE alla di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47 Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.

Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di D. Mondo, via dell'Orto, N. 5, Torino.

(ai principali parucchieri e profumieri. - Spedizioni in provincia contro vaglia postale.

Deposito presso il sig. Angelo GUERRA

Advertisement for 'EX-RONCE AMERICANO' hair dye, featuring a decorative border and text describing its benefits and price (Lire 3.50).

Deposito in Padova presso De giusti

Alla libreria edit. F. Sacchetto

LA CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

al Prezzo di Italiane Lire UNA Prezzo centesimi 50

Advertisement for 'FARINA MESSICANA' (Mexican Flour) by Dr. Benito del Rio, highlighting its nutritional and medicinal properties.

20,000 e più Guarigioni ottenute!

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggian, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrito d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini.

Non più mal Venereo Bottiglia coll'istruzione lire 4. - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo del sig. CORNELIO, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto.

L'Autore non garantisce dalla falsificazione la sua specialità per Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla quale ha accordato privativa. » 86-10

Padova, 1871. Prem. Tip. Sacchetto,

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, zolfoamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, membrane mucosa e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, estarzo, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodanza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratte di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la levavano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FRED. KLAUSENBANER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1866.

Cura n. 51,438. Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANASTASIO

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50 - 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 12 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zolfoamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO DIACONIS, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.80; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.30; per 48 tazze fr. 8.

DU BARRY DU BARRY e C., 24 Via Provvidenza TORINO

DEPOSITI: - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavourzan farm. - Pordenone: Roggion, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Gallagnoli - Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti - Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. - Udine: A. Filippuzzi, Casimessati - Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forcellini - Feltr: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Clara farm. reale - Oleggio: L. Cinotti, L. Dismutti.

Badare alle falsificazionvalnosee 36-230

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad u a apposita commissione. L'Algemeine medicinische centralzeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus ans Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein winz besonders anzuempfehlendes und Starkames Heilmittel für Rheumatismus, geuralgie, Hüftschmerzen, rheumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fuskskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. - Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano - gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. . . L. 1.20 Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . » 1.75 Negli Stati Uniti d'America, franca . . . » 2.30

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, a quella dell'Università e nel magazzino droghie Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanin - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 67-2 8